

STAZIONE III

GESU' PRENDE LA CROCE

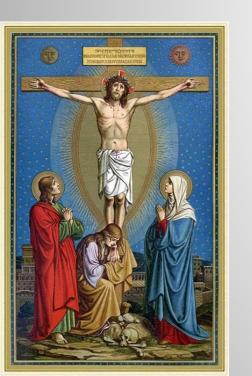
Ti adoriamo o Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tuc Santa Croce hai redento il mondo!

Giovanni 19,17

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

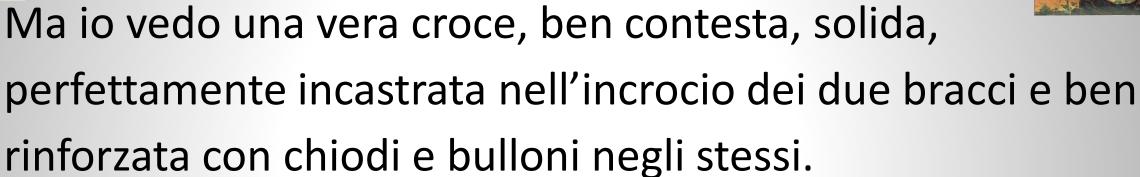
Portano le croci. Quelle dei due ladroni sono più corte. Quella di **Gesù** molto più lunga. Io dico che l'asta verticale non lo è meno di un quattro metri. Io la vedo

portata già formata.









E infatti, se si pensa che era destinata a sostenere un peso non indifferente, quale è il corpo di un adulto, e sostenerlo anche nelle convulsioni finali, non indifferenti, si comprende che non poteva essere fabbricata lì per lì sulla stretta e scomoda cima del Calvario.





Prima di dare la croce a **Gesù**, gli passano al collo la tavola con la scritta **Gesù** Nazzareno Re dei Giudei. E la fune che la sostiene si impiglia nella corona, che si sposta e sgraffia dove non è già sgraffiato e penetra in nuovi posti dando nuovo dolore e facendo sgorgare nuovo sangue.

La gente ride di sadica gioia, insulta, bestemmia. Ora sono pronti. E Longino dà l'ordine di marcia...





[...] **Gesù** scende i tre scalini che dal vestibolo portano sulla piazza. E appare subito evidente che Gesù è in condizioni di forte debolezza. Vacilla nello scendere i tre scalini, impicciato dalla croce che preme sulla spalla tutta piagata, dalla tabella della scritta che ballonzola sul davanti e sega sul collo, dagli ondeggiamenti che imprime al corpo la lunga asta della croce, che sobbalza sugli scalini e sulle asperità del suolo.





I giudei ridono, nel vederlo come ubriaco tentennare, e gridano ai soldati: «Urtatelo. Fatelo cadere. Nella polvere il bestemmiatore!».

Ma i soldati fanno soltanto ciò che devono, ossia ordinano al Condannato di mettersi in mezzo alla via e di camminare.





Longino sprona il cavallo, e il corteo si mette in moto lentamente.

E Longino vorrebbe anche fare presto, prendendo la via più breve per andare al Golgota, perché non è sicuro della resistenza del Condannato.

Ma la teppa scatenata, e chiamarla teppa è ancora un onore, non vuole così....







«Popolo mio, vieni al Signore. Io, il Signore, non rigetterò il popolo che viene a Me e, se mi starà vicino, provvederò ad esso 'finché la giustizia non diventi giudizio, ossia finché il tempo non avrà termine e comincerà l'eternità' (Sal. 94,15).

Dice Gesù:

Aprirò le mie braccia a far scudo a chi in Me crede e mi invoca con cuore contrito e fiducioso della mia misericordia, e 'li difenderò da coloro che vanno a caccia del giusto e condannano il sangue innocente' (Sal. 94, 21).

Poco ve ne è sulla terra, ma per quel poco darò ancora la grazia.».

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Dolcissimo Gesù ti offro queste preghiere a **LODE ONORE GLORIA ADORAZIONE VENERAZIONE RIPARAZIONE BENEDIZIONE RINGRAZIAMENTO AMORE** a Te

DIO UNO e TRINO

e ti chiedo umilmente di ascoltare queste mie intenzioni ...

CREDO

Padre Nostro

10 Ave Maria con la seguente clausola:

la cui Croce era formata da ogni creatura, di cui assorbiva ogni specie di pene

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la seguente clausola:

la cui Croce fu tanto lunga quanto è e sarà la lunghezza di tutti i secoli

Padre Nostro

10 Ave Maria con la seguente clausola:

la cui Croce fu tanto larga quante sono le umane generazioni

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la seguente clausola:

che ha avuto bisogno dell'ambito dell'eternità per contenere la sua Croce

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la seguente clausola:

che concentra tutto il suo Amore nella croce

Gloria al Padre